

Sono 170mila i baby lavoratori: 4 su 10 sono stranieri

20 dicembre 2007

CONOSCERE | Lavoro | Articolo

ROMA - Il 2007 italiano si concluderà con circa 500mila minori coinvolti in qualche modo con il lavoro: lo sostiene l'Ires che ha condotto una ricerca sui baby lavoratori.

Scorpendo le cifre rispetto al tipo di impegno e i casi di lavori saltuari o aiuti alle famiglie che si accompagnano con la presenza a scuola, si scopre che ci sono circa 100mila i minori che svolgono lavori continuativi durante tutto l'anno, per più giorni alla settimana e per più ore al giorno. A questi si devono poi aggiungere 70mila minori migranti che vengono impiegati in lavorazioni di diverso tipo e che quasi sempre sono costretti ad abbandonare la scuola per portare i soldi a casa.

I dati presentati dall'Ires-Cgil sono stati redatti, per la prima volta, in collaborazione con [Save The Children](#). Dalle due ricerche, presentate questa mattina nella sede della [Cgil nazionale](#), emerge un'analisi che conferma un fenomeno di cui si parla dalla fine degli anni 90. "I minori italiani che lavorano purtroppo non sono diminuiti - ha spiegato il presidente dell'Ires, Agostino Megale - e sono invece in aumento i minori immigrati. Sappiamo che ci sono valutazioni diverse sulle cifre e a noi non interessa partecipare alla guerra dei numeri. Proponiamo al contrario che sia l'Istat ad aprire finalmente un punto di osservazione istituzionale su un fenomeno che risulta ancora in espansione".

"Il 2008 - ha detto invece la sottosegretaria alla [Solidarietà Sociale](#), Franca Donaggio - sarà l'anno mondiale del contrasto allo sfruttamento del lavoro minorile. Come [Governo](#) ci siamo già impegnati a livello internazionale, in sede [Onu](#), a presentare il nuovo rapporto sulla situazione reale e sui progetti e i percorsi per contrastare un fenomeno che già la Cgil aveva denunciato dieci anni fa". La

sottosegretaria ha annunciato anche che la stessa espressione lavoro minorile è una contraddizione

in termini visto che prima di una certa età i minori non devono lavorare. Per questo è più corretto parlare di sfruttamento del lavoro minorile. "Finché non supereremo il concetto di "lavoretto - ha aggiunto Morena Piccinini, segretaria confederale della Cgil - e diciamo che quando lavorano i minori è sempre lavoro nero, allora non si farà nessun passo avanti".

Nel corso del prossimo anno tutte le parti sociali verranno convocate per firmare la nuova Carta di intentità contro lo sfruttamento del lavoro minorile. Il lavoro dei minori si deve cominciare a vedere e quindi a denunciare. Il tema, ha spiegato la sindacalista, si lega poi ai riconoscimenti dei diritti di

tutti gli immigrati. Per questo la Cgil chiede al governo che si vada a una regolarizzazione di tutti coloro che l'anno richiesta. "E' assurdo infatti - ha spiegato Morena Piccinini - fermarsi a 170mila regolarizzazioni quando ne sono state richieste circa 600mila. Che fine faranno tutti gli altri? Li getteremo di nuovo nelle mani di chi sfrutta il lavoro nero?"

TAGS: [lavoro minorile](#) [sfruttamento](#) [save the children](#) [cgil](#) [ministero della solidarieta](#)
[sociale](#) [istat](#) [onu](#)